

Nota stampa

Assemblea ANIE: produzione industriale +16,6% Elettronica ed elettrotecnica nel 2021 oltre livelli pre-Covid: +3,5%

- Fatturato 2021 delle filiere che fanno capo ad ANIE Federazione a quota 76 mld di euro
- Stati Uniti (+17,4%), Cina (+38,1%) e Turchia (+15,2%) i tre mercati esteri più performanti
- Presidente Girardi: «La crescita della produzione frenata dal rincaro delle commodity. Ma nelle nostre filiere c'è la più alta propensione a R&S: siamo centrali per PNRR»

Milano, 29 giugno 2022 – Produzione industriale a +16,6%, nel 2021 per le filiere dell'elettronica ed elettrotecnica italiane inizia non solo la risalita sull'anno precedente, ma torna addirittura il segno positivo oltre i livelli del pre-Covid. Una variazione percentuale che, rispetto al 2020, supera quella del manifatturiero (+13,5%) e che porta i due macrosettori di ANIE addirittura a superare del 3,5% la produzione del 2019. Per i settori che fanno capo ad ANIE, il 2021 si traduce quindi in un fatturato di 76 miliardi di euro. Sono i dati salienti presentati oggi dal Presidente Filippo Girardi agli associati di ANIE Federazione nel corso dell'Assemblea annuale, al Palazzo Parigi Hotel a Milano.

IL SISTEMA ANIE NEL 2021

I numeri presentati dal Presidente ANIE Filippo Girardi agli Associati, delineano uno scenario che da un lato si lascia alle spalle il contraccolpo dell'emergenza pandemica e dall'altro impongono ad ANIE e al governo di vigilare sui rincari delle commodity e dell'energia che hanno iniziato già nel quarto trimestre del 2021 ad attivare dinamiche rialziste sui fatturati di settore. Punto di partenza, oggi, è che il sistema ANIE vale 76 miliardi di euro di fatturato nel 2021. Di questi, 49,6 miliardi dalle tecnologie elettrotecniche ed elettroniche; 19,8 miliardi dall'impiantistica industriale. E ancora: 22 miliardi di euro sono generati dalle esportazioni, con un saldo attivo di 7,3 miliardi di euro per la bilancia commerciale.

ELETTROTECNICA ED ELETTRONICA A CONFRONTO CON IL MANIFATTURIERO

La ripresa della domanda globale nella prima parte del 2021 e il miglioramento dei fondamentali macroeconomici assieme al graduale riavvio del ciclo degli investimenti per il mercato interno, hanno avuto un effetto volano sui volumi di **produzione industriale** e sul **fatturato della manifattura**, saliti rispettivamente in media d'anno al +13,5% per la produzione industriale in volumi (-11,8% nel 2020) e al +22,5% per il fatturato aggregato in valore e a prezzi correnti (-11,4% nel 2020). Anche elettrotecnica ed elettronica dopo il calo dei volumi di **produzione industriale** dell'11,2% e del fatturato in valore del 7,4%, hanno registrato un incremento a due cifre del **fatturato totale** (+19,2% rispetto al 2020) e della **produzione industriale** (+16,6% rispetto al 2020); con un tasso di crescita più sostenuto per l'elettrotecnica (+20,2%) rispetto all'elettronica (+17%). Purtroppo, il primo trimestre 2022 mostra un calo rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente di 5,5 punti percentuali, mentre il corrispondente dato della crescita del manifatturiero si attesta a +1,2%. A marzo, decremento lievemente più contenuto rispetto alla media trimestrale con -3,3%.

ELETTROTECNICA ED ELETTRONICA: FATTURATO ITALIA ED EXPORT

In **Area Elettrotecnica**, la filiera delle energie rinnovabili cresce del 16% grazie al costante incremento delle installazioni sul mercato interno e a una dinamica positiva sui mercati esteri. Il rimbalzo del settore cavi, invece, è amplificato dai forti rincari delle materie prime; rame *in primis*. Mentre la ripartenza degli investimenti in edilizia ha sostenuto il recupero per i comparti Illuminotecnica (+19%), Componenti e Sistemi per Impianti (+19,2%) e Ascensori, dove le dinamiche sono frutto di opposte tendenze (+9,1% il fatturato Italia e -3,6% le esportazioni). I Trasporti ferroviari ed elettrificati hanno visto una crescita sostenuta per il segmento dell'elettificazione (+18%). Mentre in **Area Elettronica**, l'Automazione segna un +20,8%, tendenza analoga per i Componenti elettronici a +15,9%. Infine, registra un rimbalzo anche il settore Sicurezza e Automazione edifici (+12,3%) sulla scorta del riavvio del mercato delle costruzioni; più contenuto quello dei servizi di sicurezza privata (+4,1%). Per l'export, le migliori performance arrivano grazie alla domanda europea, cui sono destinate oltre il 60% delle vendite oltreconfine, con una crescita del 23,4%, e la conferma di Germania e Francia come primi mercati per le esportazioni di tecnologie italiane. Fuori dall'Europa, Stati Uniti (+17,4%), Cina (+38,1%) e Turchia (+15,2%) sono i tre mercati più performanti per il sistema ANIE nel 2021.

NUOVO SCENARIO, IMPEGNO COSTANTE DI ANIE. DICHIARAZIONE DEL PRESIDENTE GIRARDI

«Lo scenario economico che le imprese ANIE stanno affrontando in questo 2022 è molto complesso, il fatturato cresce in maniera asimmetrica sulla spinta del rincaro delle commodity minerali ed energetiche rispetto al calo della produzione. Lo vediamo già nei primi tre mesi di quest'anno. È parte di quel che il Centro Studi di Confindustria ha chiamato lo shock 3+2, e cioè l'interruzione prima e il rallentamento poi delle supply chain per le restrizioni globali alla pandemia e i continui lockdown in Cina, la reperibilità sui mercati di componentistica e materie prime insufficiente rispetto alla domanda e infine l'ultimo contraccolpo dovuto alla guerra in Ucraina. Questo combinato disposto vale per l'Italia 2,2 punti in meno di PIL. ANIE ha dalla sua una necessaria propensione a far proposte. Dal tavolo TELCO al Piano transizione 4.0, sino al gruppo di lavoro a stretto contatto con il MISE per le proposte migliorative all'European Chips Act che Bruxelles ha prontamente predisposto per superare la carenza di microchip sui mercati. L'ISTAT ha recentemente fotografato la centralità del nostro sistema. Fatto 100 la base delle imprese, nel manifatturiero è il 58% di queste ad esprimere un potenziale innovativo. Ma per l'elettrotecnica la percentuale arriva al 73% e per l'elettronica all'86%. E ancora: nel manifatturiero il 56% della spesa in innovazione va in ricerca e sviluppo. Nei nostri settori, questa percentuale sale al 77%. In questa fotografia c'è la centralità del sistema ANIE per raccogliere la sfida del PNRR. Noi non siamo innovatori in seguito a uno shock di mercato, noi innoviamo da sempre per stare sul mercato», ha dichiarato il Presidente di ANIE Federazione **Filippo Girardi**.

Federazione ANIE, con oltre 1.400 aziende associate e circa 500.000 occupati, rappresenta il settore più strategico e avanzato tra i comparti industriali italiani, con un fatturato aggregato di 76 miliardi di euro (di cui 22 miliardi di esportazioni) nel 2021. Le aziende aderenti ad ANIE Federazione investono in Ricerca e Sviluppo il 5% del fatturato, rappresentando più del 30% dell'intero investimento in R&S effettuato dal settore privato in Italia.

Per informazioni:

Ufficio stampa e comunicazione ANIE Responsabile: Viviana Solari Tel. 02.3264293 – Cell. 346.1321824 viviana.solari@anie.it	MY PR Lab Responsabile: Filippo Nani Cell. 335.1019390 filippo.nani@myprlab.it
---	---